Appuntamenti

STAFFETTA PER LA PACE — Si svolge sabato (a squadre 4x4 km.) con partenza alle ore 17 da piazza Vimercati (capolinea bus 36, quartiere Nuovo Salario). Le iscrizioni si raccolgono da oggi fino a mezz'ora prima della partenza nella stessa piazza.

PREMIO «CAPO CIRCEO» — Domani, per la tradizionale «Sommerfest Italo-Germanica», viene assegnato il premio, giunto alla sua X edizione, per la promozione culturale e turistica *tra i due paesi*. La cerimonia si tiene all'hotel Maga Circe di S. Felice Circeo.

CERAMICA INSIEME — Dalla lavorazione dell'argilla alla decorazione a smalti: sono aperte le iscrizioni ai corsi (trimestrali e incontri settimanali) che si svolgono presso il circolo Arci di via Angelo Rocca, 2b (tel. 33.90.889 - 33.90.913). Vengono forniti materiali e strumenti di lavoro.

LINGUA RUSSA — Presso la sede dell'Associazione Italia-Urss mercoledì 10 inizia un corso gratuito di lingua russa in cinque lezioni. Per informazioni rivolgersi in Piazza della Repubblica, 47 - Tel. 464570 - 461411.

AUTOIPNOSI AL CIPIA — Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari ed estivi di ipnosi ed autoipnosi, training autogeno, comunicazione e persuasione subliminale nei rapporti interpersonali organizzati dal Centro (piazza B. Cairoli, 2 - Tel. 6543904 - 6545128).

ASSOCIAZIONE CORALE CINECITTÀ — Sono aperte le iscrizioni per la scuola di pianoforte e sax e per i corsi di dettato musicale, solfeggio cantato, canto corale e musica d'insieme per fiati. Per le iscrizioni e/o informazioni rivolgersi alla sede (Via Lucio Elio Seiano, 26) dal lunedì al venerdì, ore 18-20.30, o telefonare ai numeri 293719 - 7665116.

DONNA OLIMPIA — La Scuola popolare di musica ha aperto le iscrizioni ai corsi di strumento, teoria e laboratori e inoltre ai corsi di formazione professionale gratuiti per tecnici del suono e delle luci riconosciuti dalla Regione Lazio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in via Donna Olimpia, 30 - Tel. 5312369 (dal lunedì al venerdì ore 16-20).

MALDOROR — La scuola-laboratorio di Via Conte Verde, 4 ha aperto le iscrizioni ai corsi annuali e ai seminari workshop pratici di fotografia, video e cinema; il tutto sotto la direzione artistica di Kaddour Naimi. Per informazioni telefonare al 736790 (ore 14-17).

LINGUA INGLESE — Corsi gratuiti all'Istituto linguistico cinernetico (piazza Sallustio, 24 - Tel. 4740917). (4 settimane, 8 lezioni, mattino e pomeriggio, iscrizione 15.000 lire, inizio 22 settembre). Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì 10-12 e 17-19.

Mostre

■ **LA MODA CHE FU** — Cento anni di storia del costume in 30 toilettes complete dell'800 e del liberty appartenenti alla collezione di Mara Parmegiani Alfonsi. Palazzo Venezia tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle ore 9 alle 13. Fino al 28 settembre.

■ **RAFFAELLO E LA ROMA DEI PAPI** — L'ambiente della città durante il pontificato di Giulio II e di Leone X: manoscritti, miniature, incisioni, disegni, incunaboli. Salone Sistino della Biblioteca Apostolica Vaticana (Viale Vaticano). Ore 9-13 — domenica solo l'ultima del mese. Fino al 31 ottobre.

■ **L'ORNAMENTO PREZIOSO** — Una raccolta di oreficeria popolare italiana dei primi del secolo, attrezzi e insegne delle botteghe orafe. Nelle sale del Museo Arti e Tradizioni Popolari (piazza Marconi, 8). Ore 9-14, festivo 9-13, lunedì chiuso. Fino al 30 novembre.

■ **SCRIPTA MANENT** — A Ponte Sant'Angelo, per iniziativa della Confesercenti. 125 anni di storia attraverso libri, manifesti, cataloghi, spartiti musicali, locandine e stampe. Una rivisitazione delle pagine più importanti della vita italiana dal 1861 ad oggi. La mostra resta aperta tutti i giorni fino alla mezzanotte (chiude il 30 settembre).

■ **DISEGNI DECORATIVI DEL BAROCCO ROMANO** — 150 disegni per trionfi da tavolo, torciere, apparati effimeri, argenterie, carrozze di gala e altri oggetti reali tra la metà del '600 e il secondo '700. La mostra è allestita presso l'istituto nazionale della Grafica (Via della Lungara, 230) fino al 14 settembre. Orario: 9-13 feriali e domeniche, 9-13 15-18 venerdì.

■ **PICASSO MON AMI** — Cento fotografie del grande pittore realizzate da Lucien Clergue sono esposte sino al 21 settembre nelle sale di Villa Medici (via Trinità dei Monti, 1) con questo orario: 10-13 17-20 (lunedì chiuso). Alle ore 17 di goni giorno proiezione del film «Dialogue Malraux-Picasso».

■ **BONSAI** — Al Museo di Zoologia (Giardino zoologico) 80 alberi riprodotti in perfetta miniatura, alcuni centenari. Orario: 9-18.30 (fino al 30 settembre).

Taccuino

Numeri utili

Soccorso pubblico d'emergenza 113 - **Carabinieri** 112 - **Questura centrale** 4686 - **Vigili del fuoco** 44444 - **Cri ambulanze** 5100 - **Guardia medica** 475674-1-2-3-4 - **Pronto soccorso oculistico: ospedale oftalmico** 317041 - **Policlinico** 490887 - **CTO** 517931 - **Istituti Fisioterapici Ospedalieri** 8323472 - **Istituto Materno Regina Elena** 3595598 - **Istituto Regina Elena** 497931 - **Istituto San Gallicano** 584831 - **Ospedale del Bambino Gesù** 6567954 - **Ospedale G. Eastman** 490042 - **Ospedale Fatebenefratelli** 58731 - **Ospedale C. Forlanini** 6584641 - **Ospedale Nuovo Regina Margherita** 5844 - **Ospedale Oftalmico di Roma** 317041 - **Ospedale Policlinico A. Gemelli** 33051 - **Ospedale S. Camillo** 58701 - **Ospedale S. Carlo di Nancy** 6381541 - **Ospedale S. Eugenio** 5925903 - **Ospedale S. Filippo Neri** 330051 - **Ospedale S. Giacomo in Augusta** 6726 - **Ospedale S. Giovanni** 77051 - **Ospedale S. Maria della Pietà** 33061 - **Ospedale S. Spirito** 650901 - **Ospedale L. Spallanzani** 554021 - **Ospedale Spolverini** 9330550 - **Policlinico Umberto I** 490771 - **Sangue urgente** 4956375 - 7575893 - **Centro antiveleni** 490663 (giorno), 4957972 (notte) - **Amed** (assistenza medica domiciliare urgente diurna, notturna, festiva) 6810280 - **Laboratorio odontotecnico BR & C** 312651-2-3 - **Farmacie di turno**: zona centro 1921; Salario-Nomentano 1922; Est 1923; Eur 1924; Aurelio-Flaminio 1925 - **Soccorso stradale Aci** giorno e notte 116; viabilità 4212 - **Acea** guasti 5782241 - 5754315 - 57991 - **Enel** 3606581 - **Gas** pronto intervento 5107 - **Nettezza urbana** rimozione oggetti ingombranti 5403333 - **Vigili urbani** 67691 - **Centro informazione disoccupati Cgil** 770171.

Farmacie notturne

APPIO: Farmacia Primavera, via Appia Nuova, 213/A. **AURELIO:** Farmacia Cichi, via Bonifazi, 12. **ESQUILINO:** Farmacia Cristo Re dei ferrovieri, Galleria Testa stazione Termini (fino ore 24); Farmacia De Luca, via Cavour, 2. **EUR:** Farmacia Imbesi, viale Europa, 76. **LUDOVISI:** Farmacia Internazionale, piazza Barberini, 49. **MONTI:** Farmacia Piran, via Nazionale, 228. **PARIOLI:** Farmacia Tre Madonne, via Bertoloni, 5. **PIETRALATA:** Farmacia Raimundo Montarsolo, via Tiburtina, 437. **CENTRO:** Farmacia Doricchi, via XX Settembre, 47; Farmacia Spinedi, via Arenula, 73. **PORTUENSE:** Farmacia Portuense, via Portuense, 425. **PRENESTINO-LABICANO:** Farmacia Collatina, via Collatina, 112. **PRATI:** Farmacia Cola di Rienzo, via Cola di Rienzo, 213; Farmacia Risorgimento, piazza Risorgimento, 44. **QUADRARO-CINECITTÀ-DON BOSCO:** Farmacia Cinecittà, via Tuscolana, 927. **TRIESTE:** Farmacia Carnovale, via Roccantica, 2; Farmacia S. Emerenziana, via Nemorense, 182. **MONTE SACRO:** Famacia Gravina, via Nomentana, 564 (sospende dal 15 al 30 agosto). **TOR DI QUINTO:** Farmacia Chimica, via Flaminia Nuova, 248. **TRIONFALE:** Farmacia Frattura, via Cipro, 42. **OSTIA:** Farmacia Cavalieri, via Pietro Rosa, 42. **LUNGHEZZA:** Farmacia Bosico, via Lunghezza, 38. **NOMENTANO:** Farmacia Di Giuseppe, piazza Massa Carrara, 110. **GIANICOLENSE:** Farmacia Garroni, piazza San Giovanni di Dio, 14. **MARCONI:** Farmacia Marconi, viale Marconi, 178. **ACILIA:** Farmacia Angeli Bufalini, via Bonichi, 117. **OSTIENSE:** Farmacia S. Paolo, via Ostiense, 168.

Giornalai di notte

Questo è l'elenco delle edicole dove dopo la mezzanotte è possibile trovare i quotidiani freschi di stampa: **Minotti** a viale Manzoni, **Magistrini** a viale Manzoni, **Pieroni** a via Veneto, **Gigli** a via Veneto, **Camponeschi** alla Galleria Colonna, **De Santis** a via del Tritone, **Ciocco** a corso Francia.

Il partito

Assemblea dei segretari di sezione e di presidenti dei probiviri lunedì 15 settembre ore 17.30 in federazione su «Lo stato del tesseramento e della sottoscrizione a Roma: esame della situazione e iniziative straordinarie nei mesi di settembre e ottobre» con i compagni Carlo Leoni e Goffredo Bettini segretario della federazione.

RIUNIONE DELL'ESECUTIVO DELLA FEDERAZIONE DOMANI VENERDI' 12 SETTEMBRE — Ore 9.30 in federazione su «Ripresa iniziativa politica».

OSTIA CENTRO — Ore 18.30 in sezione riunione con il compagno Vittorio Parola.

CAMPO MARZIO — Ore 18 attivo sulla festa de l'Unità di p.zza Farnese.

SAN BASILIO — Ore 18 in sezione riunione con il compagno Francesco Granone.

AVVISO ALLE SEZIONI — Ritirare in fedeazione i moduli per le firme in appoggio al referendum consultivo sul nucleare; il questionario nazionale del Pci; Depliant sulle feste Unità a Roma. Le sezioni che hanno già raccolto le firme sul nucleare devono portare i moduli in federazione.

TIVOLI — In federazione ore 18 C. cittadino (D. Romani); iniziano le feste di: GUIDONIA CENTRO ore 16 apertura festival; 20.30 rassegna anni 60 e anni 80 rock a confronto; discoteca; CAPENA ore 20 spettacolo musica popolare; Albuccione, Formello. Mentana n. estratti alla lotteria: 1) 3415, 2) 1055, 3) 1325, 4) 3570, 5) 0848, 6) 4695, 7) 1072, 8) 4686, 9) 0017, 10) 1317, 11) 3829.

— Sottoscrizione stampa comunista Fiano Romano n. estratti: 5) 3055, 4) 2878, 3) 2013, 2) 2031, 1) 1521.

CASTELLI — **GENAZZANO** ore 18 attivo sezioni Cave, Gallicano, Castel S. Pietro, Genazzano, Palestrina, Carchitti, S. Vito, S. Cesareo, Zagarolo, Valle Martella (Di Cola, Apa, Cervi); **COLONNA** ore 18.30 Cd. F.U. (Tramontozzi); **NETTUNO** ore 17 riunione organi collegiali (Treggiari, Francavilla); **VELLETRI** ore 18.30 attivo cittadino (Ciafrei, Fortini); **FESTE UNITÀ GENZANO** ore 18 convegno su viticoltura (presiede Cesaroni); **CECCHINA** ore 20 dibattito: da ogni parte d'Italia: abitanti di Cecchina.

FROSINONE — **PONTECORVO** ore 18 Cd. (Gatti, Cervini); **FIUGGI** ore 18 Cd. (Cittadini).

è in edicola

un libro di 128 pagine tutte da ridere

Signorello «bocciato» in Commissione

Roma Capitale divisioni e liti in Comune

Il sindaco rifiuta nuovamente di convocare il Consiglio comunale - Dura protesta del Pci

Ogni decisione per «Roma Capitale», e soprattutto per l'utilizzazione dei 25 miliardi (prima parte dei 450) dello stanziamento statale, è di nuovo in alto mare. La riunione della speciale commissione consiliare, ieri mattina in Campidoglio, ha sancito le divisioni tra le forze politiche e — innanzitutto — la confusione delle proposte presentate dal sindaco Signorello (che ieri ha nuovamente respinto la richiesta comunsita di convocare il consiglio comunale sui disagi della città). Si sono, insomma, «avverate» fino in fondo tutte le «facili» e purtroppo non positive previsioni che il gruppo comunista aveva fatto, una settimana fa, dopo l'incontro tra il sindaco e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, su Roma Capitale: «Cosa sarà mai andato a proporgli — affermò Piero Salvagni — se sono mesi che non discutiamo di nulla?». E infatti: le proposte di Signorello — destinare i primi 25 miliardi alla progettazione del Sistema direzionale orientale, dell'Auditorium al Borghetto Flaminio e al centro congressuale all'Eur — hanno non solo fatto sorgere divergenze anche nella maggioranza, ma sono in realtà apparse come un modo per non perdere questo primo stanziamento governativo a causa dei *ritardi del Campidoglio (ed anche il prosindaco Redavid ha accennato esplicitamente a questo rischio)*. «Una proposta incredibilmente frammentaria e senza alcuna strategia — hanno detto Ugo Vetere e Piero Salvagni — a cui rispondiamo con la necessità di concentrare gli sforzi sul nuovo asse dirzionale, sulla linea D del metrò, sulla ristrutturazione della ferrovia Roma-Fiuggi, sull'acquisizione allo Sdo dell'area dell'ex aeroporto di Centocelle. Insomma — hanno concluso — occorre un programma da presentare al governo, non iniziative a pioggia, mentre è assolutamente inaccettabile la riproposizione del centro congressi all'Eur ed il nuovo Auditorium al Borghetto Flaminio di fronte ai soli due anni necessari *per realizzarlo all'Adriano*».

La commissione è riconvocata, forse lunedì, per tentare un accordo prima dell'incontro di martedì prossimo con Amato. Ma la polemica non si ferma qui. Uno scontro durissimo tra Signorello ed i consiglieri comunisti si è registrato su un'altra emergenza: la pulizia della città. Signorello ha nuovamente rifiutato la richiesta di convocazione urgente del consiglio comunale (che non si è mai più riunito dopo la pausa estiva) sui temi della pulizia della città. «Un rifiuto — hanno detto Vetere e Salvagni — che equivale ad espropriare il consiglio dei suoi diritti, dopo il balletto della verifica e dopo il rinvio dell'approvazione del bilancio. E ci meraviglia che anche il capogruppo repubblicano Mammì si adegui, in sostanza, alle posizioni del sindaco». Presumibilmente le sedute in Campidoglio non riprenderanno prima del 19.

Rinviati a giudizio un medico e un maresciallo di Regina Coeli

«Overdose» in cella lo lasciarono morire

Segregato per ore senza aria e luce

L'incredibile storia di Flavio Frisciotti, un tossicodipendente di 25 anni - Un rapporto del ministero non arrivò mai al giudice Morra - Pensavano che fosse solo ubriaco

Il suo nome era Flavio Frisciotti e non aveva ancora 25 anni quando fu lasciato morire in una cella senza finestre di Regina Coeli. Non era il primo, e non sarebbe stato l'ultimo decesso per droga dentro un carcere. Ma il ministero di Grazia e Giustizia preferì tenere in un cassetto il poco edificante rapporto dei suoi ispettori, lasciando al giudice istruttore, Riccardo Morra, il compito di scoprire da solo l'incredibile storia di Flavio e dei suoi «guardiani». Nelle settimane scorse il magistrato ha concluso l'istruttoria, e a distanza di tre anni esatti stanno per finire davanti al Tribunale un maresciallo maggiore del penitenziario ed un medico, accusati di omicidio colposo per imperizia, negligenza, inosservanza delle leggi. Prosciolto dalle stesse accuse il direttore del carcere Alfonso Castagna, anche se in questa storia nessuno può giurare di avere la coscienza a posto.

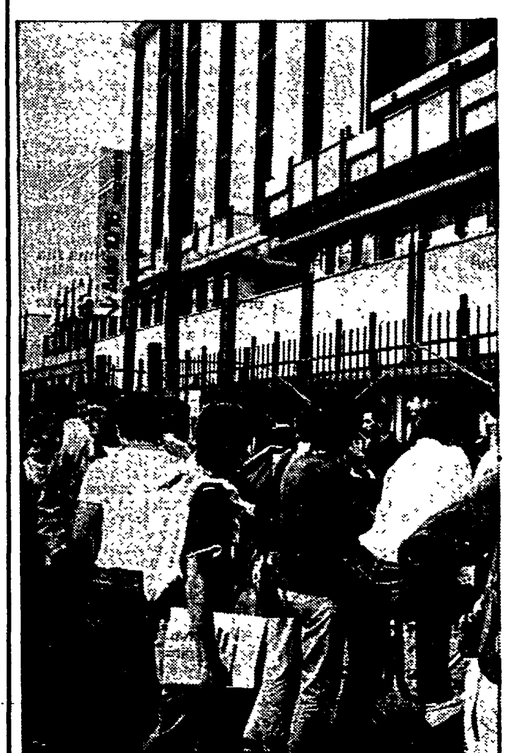
Ecco come sono andati i fatti, così come sono stati ricostruiti con grande fatica dagli inquirenti. Alle 15,20 del 16 settembre 1983, Flavio Frisciotti, tossicodipendente, in carcere per storia di furti e droga, viene trovato in condizioni disperate dai suoi compagni di cella. È diventato mortalmente pallido, ha conati di vomito, trema come una foglia. Vicino al suo letto quattro lattine vuote di birra sembrano spiegare il malore, ma Flavio non è soltanto ubriaco. I suoi amici chiamano la guardia e subito dopo il detenuto viene trasportato nella stanza del dirigente sanitario. Il dottor Donato Colecchia s'è fatto la fama di «duro», e non sembra smentirla nemmeno in questa occasione. Non c'è bisogno di una visita molto accurata, perché di solito sono solo rotture di scatole. Quattro giorni prima proprio a Flavio Frisciotti il medico aveva somministrato le pasticche di Valium per placare una crisi d'ansia e di nervi, forse per l'astinenza, sapeva bene che si trattava di un tossicodipendente.

Quando se lo vede di nuovo davanti, quasi cianotico, non ha nessuna voglia di fargli un'altra visita. «È ubriaco — dice al maresciallo maggiore degli agenti di custodia, Antonio Testa — portatelo al Reparto S». Il reparto S sta per «separazione», un nome significativo, che pochi all'esterno conoscono. Non è come l'isolamento, cioè una cella singola dove il detenuto non può aver contatti. Nel reparto separazione c'è una celletta senza finestre, senz'aria, da far invidia alle carceri turche della «Fuga di mezzanotte». Viene usata per punizioni disciplinari e per gli «agitati». Flavio però non dà segni di squilibrio, né lancia calci e pugni. Eppure dalle 15,30 alle 19,30 è costretto a delirare e sudare sul tavolaccio del reparto S. Per caso il suo respiro affannoso impietosisce un'agente di custodia nel giro d'ispezione. La guardia Mottola apre la cella e trova Flavio in pieno delirio. Corre ad avvisare il suo maresciallo maggiore ed il medico. A questo punto basta uno sguardo un po' più attento per notare ciò che dovranno scoprire più tardi i medici legali. Oltre ai buchi nelle pieghe dei gomiti il giovane aveva altri fori recentissimi sotto il piede sinistro. Arriva a sirene spiegate l'ambulanza del Santo Spirito, e trasporta Flavio in coma al reparto rianimazione. Corsa inutile.

Così finì la vita di Flavio Frisciotti, due anni dopo la denuncia di un sanitario del carcere, la dotteressa Fantozzi, che senza mezzi termini parlò di due casi d'overdose alla settimana registrati all'interno del carcere. A quell'epoca l'Unità sanitaria locale stava per elaborare una sorta di convenzione insieme al ministero di Grazia e Giustizia per la cura dei tossicodipendenti all'interno del penitenziario di via della Lungara.

Ma nell'83 era ancora in alto mare, mentre le morti ed i suicidi si moltiplicavano, sia a Regina Coeli che a Rebibbia. Anche quest'anno, tra i mesi di giugno e luglio, non meno di sei giovani sono morti suicidi o in circostanze non chiarite all'interno dei penitenziari, e l'Istituto di prevenzione e pena ha avviato rapide e capillari indagini. Nel caso di Flavio Frisciotti, oltre al ritardo con cui è stata comunicata la notizia alla stampa (quattro giorni dopo, in occasione dell'autopsia) il ministero evitò addirittura di consegnare alla magistratura lo scottante rapporto. Nonostante tutto, i responsabili compariranno in tribunale, anche se questo processo sembra restare un caso isolato nel panorama delle omertà che circonda queste morti in carcere.

Raimondo Bultrini



In fila all'università di Tor Vergata

In fila all'Università per rientrare nel «tetto» delle iscrizioni

Sapienza, posti agli sgoccioli ma solo pochi si preoccupano

Tra gli studenti, per ora, c'è indifferenza - Smarrimento tra le matricole di Ingegneria che non trovano più posto e devono andare a Tor Vergata - Le proposte della Fgci

È ancora il problema del «tetto» per le matricole che tiene banco alla prima Università di Roma. Ad Ingegneria, dove c'è già il tutto esaurito, accanto allo sportello delle iscrizioni troneggia un cartello che detta le regole della «lista d'attesa»: gli studenti devono riempire un foglio nel quale dichiarano di accettare la «riserva»; saranno accolti alla «Sapienza» solo se, per rinuncia, si libereranno dei posti. Qualcuno, la faccia spaurita della matricola, chiede come si fa a raggiungere l'Università di Tor Vergata, per andare direttamente ad iscriversi lì. Marco, fresco di maturità scientifica, si fa bianco quando gli spiegano che deve prendere la metropolitana fino a Subaugusta e poi salire sul 502 per raggiungere l'ateneo che è sul raccordo anulare. Il resto è indifferenza.

Gli studenti in fila per iscriversi agli anni di corso superiori non sembrano turbati dalla sorte delle matricole e chi si iscrive per la prima volta a facoltà nelle quali c'è ancora posto è troppo occupato a mantenere la fila per protestare. Chissà, forse anche dissuaso dai vigilantes armati che quest'anno hanno fatto la loro comparsa davanti alle segreterie per garantire la regolarità delle iscrizioni.

«Questo provvedimento che limita le immatricolazioni è davvero sbagliato e intempestivo — dice Umberto De Giovannangeli, segretario nazionale della Lega degli universitari comunisti federata alla Fgci, nel corso della conferenza stampa organizzata ieri a Giurisprudenza —, è il Parlamento che deve dare una risposta al problema del sovraffollamento degli atenei, provvedimenti come questo sono inutili e pericolosi anche perché potrebbero aprire la strada in altre università all'introduzione di forme rigide di numero chiuso».

Nel corso di un'altra conferenza stampa tenutasi un'ora prima a Lettere, Democrazia proletaria ha ripetuto che, insieme ad alcuni studenti, sta preparando un ricorso al Tar perché venga dichiarato illegittimo il decreto che introduce i limiti alle immatricolazioni perché in contrasto con gli articoli 3 e 34 della Costituzione (principio di uguaglianza e diritto allo studio). Nel corso del ping pong a distanza sorto tra le due conferenze stampa la Fgci ha esposto i suoi dubbi sulla validità politica del ricorso al Tar e ha prospettato la necessità di battere delle strade che permettano di superare il problema alla radice, proponendo ad esempio l'utilizzo della terza rete tv per l'insegnamento a distanza.

De Giovannangeli ha illustrato anche altre iniziative per il prossimo anno accademico: una denuncia alla magistratura, a novembre, di quei docenti che non fanno le dodici ore settimanali di didattica: per ora niente nomi, anche se, nelle facoltà, sono sulla bocca di tutti. Poi ancora si propone l'allargamento dell'elettorato attivo per il Rettore ai rappresentanti degli studenti, la presenza sempre di studenti nelle commissioni di esami e di laurea per garantirne la regolarità, e si annuncia per ottobre l'inizio della raccolta delle firme per la presentazione di una legge di iniziativa popolare sul diritto allo studio.

Per quanto riguarda il «tetto», è sempre più preoccupante la situazione a Giurisprudenza ed Economia, vicine ormai alla saturazione.

Roberto Gressi

Esami di riparazione: aumentano i promossi

Aumentano i promossi agli esami di riparazione. È quanto risulta dai primi dati forniti dall'ufficio stampa del Provveditorato agli studi di Roma che comunica che i promossi sono l'86,83 per cento contro l'82,75 per cento dell'anno scorso. Il dato è stato ottenuto esaminando un campione rappresentativo di scuole, in attesa dei risultati definitivi, ma deve ritenersi ugualmente probante, vista la sperimentata precisione delle proiezioni fornite dal Provveditorato.

Il numero maggiore di respinti è raggiunto dall'Istituto professionale per l'industria è l'artigianato con il venti per cento dei bocciati, mentre il numero maggiore di studenti promossi si registra nei licei classici, dove in molte sezioni tutti i rimandati hanno superato l'esame di riparazione. Le ripetizioni insomma, nella maggior parte dei casi sono state utili e le famiglie dei rimandati non sono state «salassate» inutilmente.

Convegno della Lega ambiente sulla scelta tra riciclaggio e incenerimento

Commoner: «I rifiuti creano diossina» Misiti: «Sì, ma si può distruggere»

Bruciare o riciclare? Riciclare, riciclare. Per i rifiuti solidi urbani, se vogliamo davvero salvaguardare la salute della gente e l'ambiente, non c'è altro destino che il riciclaggio. Separando opportunamente carta, vetro, plastica e materia organica. È la conclusione quasi obbligata a cui si è giunti ieri durante un convegno promosso dalla Lega ambiente, occasione speciale anche per poter leggere a confronto le due opinioni diverse. Da un lato quella del biologo americano e ambientalista Barry Commoner, che da anni fa ricerca applicata sugli inceneritori e sulle diossine che vi si producono. Dall'altro quella dell'ingegner Aurelio Misiti che è stato l'autore di uno studio per la Regione Lazio basato fondamentalmente sulla soluzione dell'incenerimento dei rifiuti.

Commoner, in sintesi estrema, dopo aver studiato forni diversi in tutto il mondo, sostiene che sempre carta e plastica bruciate insieme producono diossine che le alte temperature non possono distruggere perché poi, nel momento della fuoriuscita dei fumi, quando l'aria si raffredda, il processo si reinnesca. Le conseguenze sono note: la diossina provoca il cancro. Studi e statistiche preparate in Usa lo hanno dimostrato senza dubbi. Commoner ha poi citato alcuni studi sui sedimenti lacustri americani che risalgono fino al 1870: si dimostra che solo a partire dal 1940, da quando cioè si sono diffusi gli organoclorurì prodotti dall'industria, vi sono tracce, più o meno consistenti, di diossina. Pure, a metà del secolo, ogni casa americana era fornita di un bruciatore, ma i rifiuti erano di diversa qualità, mancava cioè la plastica e quindi non si formava diossina.

Misiti, con studi di teoria matematica alla mano, ha sostenuto esattamente il contrario dello *scienziato* americano: la diossina può essere sconfitta lasciando i fumi nella camera di post-combustione, in presenza di ossigeno, per un certo tempo e a certe temperature. È questa camera dunque la svolta del sistema d'incenerimento. E, infine, se è la plastica il vero problema basta separarla dagli altri rifiuti. Commoner non si è fatto sfuggire l'occasione per replicare: la camera di combustione è costosissima e sempre inquinante perché è alimentata con olii combustibili. Se si fa la selezione, ha detto a Misiti, perché poi ributtare materiale prezioso (che può essere venduto) nel fuoco e farlo andare in fumo?

Al convegno sono intervenuti anche Walter Ganapini, Massimo Scalia, Francesco Ugolini e Giuseppe Viviano che con Giovanni Ziemack, entrambi dell'Istituto superiore della sanità, hanno preparato uno studio da cui risulta che la pericolosità dell'inceneritore non risiede solo nella diossina prodotta, ma anche nei metalli pesanti che si volatizzano.

r. fa.

Oggi sit-in e manifestazioni contro il regime di Pinochet

Contro il regime di Pinochet e la dura repressione scatenata dal regime fascista cileno la federazione giovanile comunista, la federazione giovanile socialista, quella repubblicana e il movimento giovanile della Dc hanno organizzato per questa mattina alle 11 sotto l'ambasciata cilena in via Nazionale un sit-in di protesta a cui ha aderito anche l'Uisp. Parteciperanno Pietro Folena, segretario nazionale della Fgci, Renzo Lusetti, segretario nazionale del movimento giovanile democristiano, Oscar Giannino, segretario nazionale dei giovani repubblicani, Franco Simone segretario nazionale della Fgsi e Fabio Mililli. Democrazia proletaria ha organizzato una manifestazione che si terrà sempre oggi, nel pomeriggio, a piazza Navona dalle 17,30 alle 23,30.

Messaggio della Jotti a Toaff dopo la strage di Istanbul

In occasione della cerimonia svoltasi ieri sera alla Sinagoga in suffragio delle vittime dell'attentato di Istanbul, il presidente della Camera dei deputati Nilde Jotti ha indirizzato al rabbino capo Elio Toaff un caloroso messaggio in cui esprime i «suoi schietti sentimenti di partecipazione e solidarietà al dolore e allo sdegno» di quanti si sono riuniti in preghiera nel tempio romano. «Nulla può e deve giustificare — aggiunge la Jotti — crimini così vili contro persone innocenti e comunità, come quella ebraica, che già furono tanto tragicamente provate da nefande persecuzioni». Alla cerimonia ha partecipato anche il vicepresidente del consiglio regionale Angiolo Marroni che ha portato la solidarietà dell'assemblea dell'ente locale alla comunità israelitica.

Un Ufo insegue un aereo I radar però non lo vedono

Riappaiono gli Ufo nel cielo di Roma: alcune persone sostengono di avere visto l'altro ieri alle 19,55 uno «strano oggetto» inseguire un aereo che stava per atterrare a Fiumicino. Quando il velivolo ha toccato la pista, l'ufo ha ripreso quota ed è scomparso rapidissimo fra le nuvole. La notizia è stata data solo stamane dal prof. Antonio Chiumiento, di Pordenone, presidente del Centro italiano di studi ufologici, cui alcuni testimoni del fatto si sono rivolti. I radar però non hanno registrato la presenza dell'oggetto misterioso.

Portavano un carico di coca: arrestati due colombiani

I carabinieri del reparto operativo hanno arrestato Danilo Omar Prieto, 22 anni e Augusto Alberido Celis di 27, entrambi cittadini colombiani con un carico di cocaina (un chilo e 600 grammi) appena giunto dal Sud America.